



Carissime sorelle,
nel primo pomeriggio di giovedì 31 gennaio 2019, dalla Casa di cura "Igea" di Milano, il Signore ha chiamato a Sé per donarle la Vita in pienezza, la nostra cara

Suor Annunciata PORTALUPPI

Nata a Milano il 28 gennaio 1926

Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1950

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Sr Annunciata è nata in una bella famiglia tipicamente milanese di sei figli (3 sorelle e 3 fratelli) dove il vivere uniti e l'essere disponibili all'aiuto reciproco era il normale stile di vita. Grazie allo zio, Prevosto della Parrocchia di S. Maria del Suffragio, ha frequentato l'Istituto Magistrale di via Bonvesin de la Riva dove ha maturato la sua vocazione alla vita salesiana, a cui ha risposto con entusiasmo e generosità.

Il Parroco, nella lettera di presentazione all'Istituto, la descrive come una giovane molto attiva nella vita parrocchiale e "con segni evidenti di vocazione allo stato religioso".

Inizia il suo percorso formativo come postulante in Bonvesin nel gennaio del 1948, nello stesso anno passa in noviziato a Contra di Missaglia dove emette la Professione religiosa nel 1950. Sr Annunciata dice di aver vissuto questi anni con grande serenità e gioia, nonostante le inevitabili difficoltà; tempo di solida formazione basata sullo spirito di fede grazie alla guida materna ed esigente sia della Direttrice (Sr Margherita Sobbrero) e della *'magnifica Maestra, Sr Angela Vanetti, persona dal cuore grande e dalle ampie vedute'*.

Dopo la Professione, avendo evidenziato particolare inclinazione per le materie scientifiche, è stata avviata agli studi universitari a Castelfognani dove nel 1956 ha conseguito la Laurea in Matematica e Fisica presso l'Università di Parma. Successivamente si mantenne in costante aggiornamento, usufruendo di molteplici e diverse opportunità formative.

La sua missione come insegnante è iniziata a partire già dal 1953 fino al 2003: 50 anni dedicati alla Scuola, con amore disponibile verso tutti, in diverse Case dell'Ispettorica: Lecco, Milano Bonvesin, Castellanza; per 15 anni è stata anche a Padova, nell'Ispettorica Veneta. Scuola sì, ma non solo: Oratorio, Catechesi, supplenze, aiuto nelle iniziative comunitarie, tutto con quella disponibilità che aveva imparato in famiglia.

Quando, per i limiti di età ha lasciato la Scuola, non ha però lasciato gli alunni: con disinvoltura ha continuato l'assistenza nei corridoi, il doposcuola, il recupero dei ragazzi in difficoltà per i quali sapeva personalizzare didattiche appropriate. Ed ancora i turni in portineria, le ExAllieve e il Gruppo Anziani della Parrocchia.

Di carattere sereno, desiderava stabilire rapporti costruttivi in comunità, nella quale era presenza di pace.

A Cassina, durante il tempo di vacanza, era una presenza fedele, significativa: faceva le vacanze e intanto aiutava in guardaroba. La sua vita era sostenuta dalla preghiera; non mancava mai alle pratiche comunitarie, e dedicava tempi quotidiani di adorazione, viveva con profondità gli Esercizi Spirituali. Non le è stato facile accettare i vari acciacchi propri di un'età che avanza, ma suo impegno era *'accettare quello che capita e arriva dalle mani del Signore'*.

Chi ha conosciuto sr Annunciata testimonia che era una Figlia di Maria Ausiliatrice dal cuore grande verso tutti, ottimista e disponibile in comunità e affabile verso i ragazzi e i giovani. Era semplice e povera nello stile di vita; si caratterizzava anche per un profondo senso dell'obbedienza e un sano realismo nei confronti di se stessa, degli altri e delle situazioni in genere. Già da qualche mese aveva dichiarato di essere pronta ad andare in una delle case per sorelle anziane della città di Varese.

Ha lavorato con passione educativa dedicando molte energie agli alunni con difficoltà di apprendimento, con i quali si è spesa fino al giorno precedente il suo ricovero in ospedale, avvenuto in seguito a problemi cardiorespiratori. Significativo il fatto che ci abbia lasciate per il Cielo proprio nella festa del nostro fondatore: la sua direttrice, Sr Maria Vanda Penna, ha commentato: "Davvero in lei si è realizzata la parola di Don Bosco: "Ho promesso a Dio che fin l'ultimo respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani".

Ringraziamo il Signore per il dono di Sr Annunciata alla nostra Ispettorica; il suo ricordo e la sua testimonianza di FMA felice e operosa ci sostengano nello svolgimento della nostra missione pastorale; la sua intercessione ci ottenga tante vocazioni della sua stessa tempra: vera educatrice salesiana, di spiritualità profonda, interamente donata.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco